



COMUNE DI SCICLI

(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 35

DEL 10/05/2011

OGGETTO: "Proposta di delibera e approvazione tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) anno 2010 – Mozione di indirizzo."

L'anno duemilaundici, il giorno dieci del mese di Maggio alle ore 20,05 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 03/05/2011 Prot. n° 11899, notificato a norma di legge in seconda convocazione.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 2) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 3) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 4) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 5) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 6) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)
- 7) FIDONE FABIO - (MPA)
- 8) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 9) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)
- 10) CARUSO ANDREA - (GRUPPO MISTO)

- 11) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)

- 12) GALESÌ BARTOLOMEO - (GRUPPO MISTO)

ASSENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 3) LOPES MARCO - (UDC)
- 4) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 5) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 6) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 7) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 8) CANNATA ARMANDO - (PD)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: **Sindaco Sig. Giovanni Venticinque, Ass. Angelo Giallongo, Ass. Vincenzo Giannone.**

Il Presidente pone in discussione il 1° punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Proposta di delibera e approvazione tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) anno 2010 – Mozione di indirizzo.", dando atto che la seduta è in seconda convocazione, essendo mancato ieri sera il numero legale.

Si allontanano i C.C.: Carbone – Venticinque – Galesi e Gutta – Presenti 8/20.

Il C.C. Epiro interviene ampiamente criticando il comportamento dei Consiglieri di maggioranza che si sono allontanati.

Entra in aula il C.C. Cannata – Presenti 9/20.

Si allontana il C.C. Caruso Andrea - Presenti 8/20.

Il C.C. Verdirame dichiara che i Consiglieri della maggioranza hanno perduto un'occasione di confronto con la minoranza, invece di scegliere la via della fuga. Rivolto al Presidente, sostiene che la minoranza continuerà la lotta con la gente che si sta vedendo arrivare delle cartelle impazzite. Afferma che questa minoranza presto diventerà maggioranza a causa della situazione complessiva che si sta venendo a

creare. Ribadisce la sua posizione sostenendo che gli atti sono illegittimi. Chiede se si vuole che la città si scateni con dei ricorsi. Contesta le bollette. Rivolto al Sindaco sostiene che la sua maggioranza non esiste.

Entra l'Ass. Iurato.

Il C.C. Verdirame continua il proprio intervento. Invita l'A.C. a revocare gli atti deliberativi. Lamenta la mancanza del confronto democratico.

L'Ass. Giallongo critica il populismo della minoranza fatto in questo modo. Dà atto che in occasioni simili chiunque è disposto a firmare. Precisa che non esiste un politico che è contento di tassare i propri cittadini, a meno che non ce ne sia la necessità. Sottolinea che, in ogni caso, le tariffe del Comune di Scicli sono le più basse di tutto il territorio. Ribadisce che l'atto è legittimo, come riscontrato dalla nota Prot. n. 3928/2011 del 09/03/2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze pervenuta al Comune di Scicli in data 15/03/2011, Prot. n. 7272 (**ALLEGATO 1**). Chiede al C.C. Verdirame se vuole mettere in discussione anche la competenza del Ministero in materia. Ricorda che negli anni passati le tariffe sono state approvate sempre dalla G.C., a meno che si voglia risalire al 1988, quando vi è stata l'ultima e unica delibera approvata dal C.C. Ribadisce che non si deve parlare di illegittimità degli atti perchè non è corretto, pertanto, è inutile fomentare le masse. Invita tutti a lavorare insieme per il bene del territorio.

Il C.C. Caruso Claudio prende atto dell'intervento dell'Ass. Giallongo. Fa rilevare che il programma di diminuire le tasse è della destra, pertanto, dichiara di non capire qual è la linea politica che sta seguendo la maggioranza, con un continuo aumento della pressione fiscale. Invita l'A.C. a riflettere e a riportare le maggiori tasse con la diminuzione del reddito pro-capite. Afferma di non condividere il confronto con il passato, in quanto molti atti del passato sono stati gestiti dalla destra, che è arrivata a sconvolgere il bilancio per non consentire all'A.C. Falla di fare una buona gestione. Sostiene che non si può ragionare ricordando i debiti del passato, perchè quello che sta succedendo con le bollette è una cosa assurda. Riporta il caso di un cittadino che ha ricevuto una bolletta di €. 2.500,00. Chiede una politica a tutela del cittadino. Esorta il Sindaco a prendere in considerazione le richieste della minoranza di non inveire con i cittadini. Dichiara che è indecoroso che non c'è nessuno dei Consiglieri di maggioranza.

Il C.C. Cannata invita a un confronto sereno in quanto il problema è prettamente politico. Dà atto che amministrare senza soldi non è cosa facile. Ritiene grave la diserzione dei Consiglieri di maggioranza. Dichiara che è una cosa inaccettabile il fatto che manca una visione di insieme. Chiede quale tipo di servizio viene offerto al cittadino. Invita ad adeguare il livello dei servizi e a tenere presente l'equità della tassazione. Critica l'omissione e la diserzione del dibattito. Dichiara che è del parere che questo atto deve essere approvato perchè c'è l'assenza della maggioranza e bisogna dare un segnale chiaro alla città. A suo avviso c'è molta leggerezza da parte della maggioranza.

Entra l'Ass. Vindigni.

Il Presidente nomina scutatori i C.C.: **Arrabito – Aquilino – Epiro.**

Si procede alla votazione per l'approvazione della mozione e l'esito della stessa è il seguente:

Presenti 8

- Astenuto 1 (*Rivillito*)
- Voti favorevoli 7

La mozione è approvata. (ALLEGATO 2).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Firmato all'originale.

IL PRESIDENTE
f.to (Geom. Antonino Rivillito)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Francesca Sinatra)

prot. n. 659 del 15-03-11

71

ALL. 1



MINISTERO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DELLE FINANZE
DIREZIONE FEDERALISMO FISCALE

PROT. N. 3928/2011

Tasse
Scade Ass.
Seg. Ge. R.
OTC

Roma,

COMUNE DI SCICLI		
7772		
09 MAR. 2011 5 MAR. 2011		
DATA	GIORNO	FASC.



Al Comune di Scicli
Settore tributi
Piazza Municipio, 2
97018 SCICLI (RG)

Al Dott. Giuseppe Implatini
Corso Umberto I, 75
97018 SCICLI (RG)

OGGETTO: Delibera Giunta Comunale di Scicli n. 364 del 24/12/2009 relativa approvazione tariffe TARSU 2010. Richieste di chiarimenti.

In riferimento alle richieste di chiarimenti in ordine alla delibera della Giunta Comunale di Scicli indicata in oggetto, si deve, innanzitutto, sottolineare che il Comune non ha mai trasmesso a questa Direzione né il regolamento né la delibera di approvazione delle tariffe, la cui comunicazione è, invece, prevista espressamente dall'art. 52, comma 2, del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Tuttavia, la Scrivente, avendo comunque acquisito dal sito istituzionale dell'ente il regolamento in questione e tenendo conto degli elementi pervenuti dal Comune con nota prot. n. 21912 dell'8 luglio 2010, che si allega in copia, precisa quanto segue.

1. Incompetenza della Giunta Comunale.

In merito alla presunta illegittimità della deliberazione di approvazione delle Tariffe TARSU 2010, derivante da incompetenza funzionale, per essere stata la stessa approvata dalla Giunta e non dal Consiglio Comunale, si fa presente che - come si legge nella citata nota prot. n. 21912 del 2010 del Comune di Scicli, che richiama anche la decisione del Consiglio di Giustizia Amministrativa Siciliano n. 420 del 26 luglio 2006 - con deliberazione n. 28 del 29 aprile 2010 il Consiglio Comunale ha convalidato la delibera della Giunta Comunale n. 364 del 24 dicembre 2009.

2. Violazione e falsa applicazione dell'art. 61, commi I e 3-bis del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

L'art. 61, comma 1, del D. Lgs. n. 507 del 1993, prevede che *"Ai fini dell'osservanza degli indicati limiti minimo e massimo di copertura dei costi si fa riferimento ai dati del conto consuntivo comprovati da documentazioni ufficiali e non si considerano addizionali, interessi e penalità"*. Dalla lettura di tale disposizione emerge che il richiamo al costo consuntivo è funzionale alla verifica *ex post* del rispetto dei suddetti limiti di copertura.

A sostegno di tale considerazione si può richiamare la risoluzione n. 154/E del 12 ottobre 1998, in cui è stato chiarito - in riferimento al caso in cui si verifichi un'eccedenza di gettito - che, ove tale circostanza emerga successivamente all'approvazione del conto consuntivo relativo ad una annualità, non sorge l'obbligo di restituzione agli utenti, proprio perché *"ai fini dell'osservanza dei limiti minimo e massimo di copertura dei costi a norma dell'art. 61, comma 1, del D. leg.vo n. 507/93, va fatto riferimento ai dati del conto consuntivo"*, da approvare entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello in corso.

Pertanto, appare evidente che la percentuale di costo da coprire con il gettito della TAR SU non può che essere determinata in base a dati previsionali, mentre il rispetto dei limiti minimo e massimo deve essere oggetto di una verifica *ex post* in sede consuntiva.

Nel caso di specie, nella deliberazione n. 364 del 24 dicembre 2009 il Comune, richiamando espressamente la nota prot. n. 5876 del 15 dicembre 2009 del Settore Manutenzioni Ecologia, ha risposto al dettato normativo dell'art. 69, comma 2, del D. Lgs. n. 507 del 1993, nella parte in cui prevede che la deliberazione tariffaria deve indicare i dati previsionali relativi ai costi del servizio.

Si deve, inoltre, rilevare che nella citata deliberazione tariffaria n. 364, è stato deciso l'aumento delle tariffe nella misura del 40% *"al fine di garantire la totale copertura del costo del servizio"*, per cui risulta rispettato anche il disposto dello stesso art. 69 che richiede l'indicazione delle circostanze che hanno determinato l'aumento per la copertura del costo del servizio.

La volontà manifestata nella predetta deliberazione sembra, quindi, quella di coprire integralmente anche il costo dello spazzamento dei rifiuti esterni, determinazione che è stata fatta propria dall'organo consiliare con la citata deliberazione n. 28 di convalida di quella della Giunta.

A questo proposito si rammenta che il Comune ha, infatti, la facoltà di stabilire con apposita disposizione regolamentare la percentuale di deduzione dal costo complessivo a tale titolo e può altresì prevedere la copertura totale dello stesso a norma dell'art. 1, comma 7, del D.L. 27 dicembre 2000, n. 392, convertito dalla legge 28 febbraio 2001, n. 26.

Dall'esame del solo regolamento comunale non emerge, invece, alcuna disposizione che precisi la percentuale della deduzione del costo dello spazzamento dei rifiuti esterni, che, come

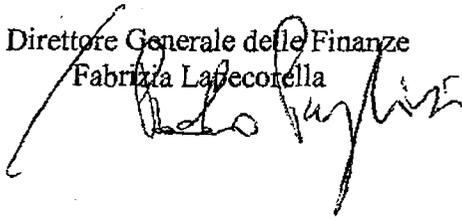
appena riportato, sembra che sia stata, però, individuata nella predetta deliberazione n. 364 successivamente convalidata dal competente organo consiliare .

Si deve, comunque, osservare che ai fini della trasparenza e della correttezza formale dei provvedimenti comunali, sarebbe opportuno che il regolamento esplicitasse anche in quale misura il Comune intende coprire i costi dello spazzamento.

In conclusione, si invita il Comune in indirizzo a trasmettere, ai sensi del richiamato art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, le delibere regolamentari e tariffarie e a fornire, in particolare, elementi di chiarimento in ordine alla copertura dei costi, dando, altresì, dimostrazione del fatto che la determinazione delle tariffe sia stata effettuata tenendo conto della copertura totale dei costi dello spazzamento.

ae)

Il Direttore Generale delle Finanze
Fabrizia Lafecorella



Scicli, li 14/03/2011



PROPOSTA DE LIBERA AVENTE

**OGGETTO: Approvazione tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU)
per l'anno 2010. MOZIONE DI INDIRIZZO.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Valutati gli effetti negativi della crisi economica nazionale ed internazionale sul tessuto socio/economico della Città;

Rilevato che una revisione in rialzo delle tariffe e dei canoni per l'anno 2010, non potrà essere sopportato dalle famiglie appartenenti alle fasce più deboli che più risentono dell'attuale crisi economica e sociale , oltre ad esserne le principali vittime, se non a prezzo di ulteriori pesanti sacrifici;

Ritenuto che ogni ipotesi di aumento, oggi prescelta dalla Giunta Comunale con deliberazione n.364/2009, risulterebbe del tutto anacronistica se non addirittura vessatoria per tutta la utenza attiva e passiva dell'intero territorio di Scicli;

Visto l'O.A.E.L. della Regione Siciliana vigente, ai sensi dell'art. 32 lett. g) della legge n. 142/1990(recepita dall'art.1 della legge regionale n.48/1991);

DELIBERA

a) rivolgere mozione di indirizzo alla G.C. perché annulli in autotutela l'atto anzidetto di G.C. illegittimo in quanto adottato in assenza dell'atto presupposto di competenza esclusiva del consiglio comunale inerente materia di istituzione e ordinamento dei tributi.....(art.32 comma 2 lett. g), legge 142/1990, 42- 2 comma lett. f), del D. lgs 267/2000, art.105 dello Statuto, di cui alla deliberazione consiliare n.50 del 27/07/2009, art.32 comma 2 lettera g) della legge regionale 11/12/1991 n.48).

b) di proporre per l'anno 2010 che la TARSU, sia pressochè uguale a quella che è stata applicata per l'anno 2009;

c) di dichiarare la immediata esecutività della presente deliberazione.

I PROPONENTI